

Riunione della terza commissione consiliare con il presidente internazionale Isde

Il Comune dice "no" alla tecnologia 5G. «Troppi rischi per la salute»

Jessica Mastroianni

Il Comune di Lamezia dice "no" al 5g. Così come altri 555 Comuni italiani, che hanno deciso di rinunciare alla nuova tecnologia. A mostrare il proprio dissenso in maniera decisa, ieri il presidente della terza commissione consiliare permanente Giancarlo Nicotera, che ha tenuto un incontro con l'assessore Francesco Dattilo e Ferdinando Laghi, presidente internazionale Isde, per sviscerare l'argomento relativo alla tecnologia 5g e ai rischi per la salute.

Il professor Laghi ha mostrato un quadro decisamente delicato, facendo notare quanto il fattore

ambientale vada a incidere sulla salute dei cittadini, circondati costantemente da campi elettromagnetici, a tal punto da generare morti premature, malattie neurologiche, tumori, obesità e malformazioni.

È chiaro che a essere più sensibili alle radiazioni sono proprio i bambini e per questa ragione Laghi si è mostrato assolutamente contrario a «irradiare i ragazzi nelle scuole col wi-fi. È un rischio gratuito - ha sottolineato - risparmiamo ai nostri figli un'immersione nei campi elettromagnetici per 6 ore al giorno 9 mesi all'anno!». Diversi i consigli proposti per attenuare i danni procurati dalla tecnologia: effettuare chiamate brevi



La riunione tecnica La terza commissione ha parlato della tecnologia 5G

e con auricolare a filo, mai con quello bluetooth, non telefonare in macchina, per evitare che aumenti la potenza della rete, in cer-

ca di celle a cui attaccare; meglio usare lo smartphone in vivavoce, piuttosto che poggiato all'orecchio e prediligere i telefoni a filo anche

a casa, anziché i cordless. Ma perché, allora, si continua a parlare di 5g se il risvolto della medaglia è di questa portata?

«Solo in Italia per fare la vendita delle frequenze pioniere, lo Stato ha incassato 6,55miliardi di euro. Non si tratta solo di progresso, ma di veri interessi economici - ha spiegato Laghi - il Covid-19 è un esempio di come brutalizzare l'ambiente generi mostri. Ci troviamo al settimo/ottavo virus nato da questo castigo dell'uomo sull'uomo». A fargli seguito, il consigliere Nicotera che, appoggiato dall'assessore Dattilo, ha esternato il proprio pensiero in merito: «Non ci sarà mai ricchezza se non accompagnata alla salute e non

può parlare di salute il Ministro dello Sviluppo economico. Siamo valutando con i consiglieri di adottare anche noi questa moratoria». Argomento di cui si dibatterà in Giunta, come ha anticipato Dattilo: «Da parte nostra c'è grande attenzione su questa tematica, vorremmo avviare l'attività di moratoria ed emanare ordinanza che possa bloccare l'eventuale sperimentazione sulla popolazione». Tra gli intervenuti, anche i consiglieri Rosario Piccioni, Aquila Vilella, Lucia Cittadino e Antonio Lorenna, mentre a presenziare all'evento, gli assessori Gianfranco Luzzo, Giorgia Gargano e Teresa Bambara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA